

Parrocchia "GESU' a NAZARET" - Milano
Anno Pastorale 2023-2024
Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Lunedì 9 settembre 2024

Presiede: don Alessandro Noseda
Presenti: Angela Albini, Carlo Modica, Cinzia Gallo, Domenico Sciacovelli, Emanuela Bonaccorso, Emanuele Bonazzoli, Fabio Perizzolo, Francesca Riffaldi (da remoto), Ida Capalbo, Laura Sarthea, Luisa Elia, Marino Dell'Olio, Marino de Stena, Massimiliano Del Prete, Massimo Spinosa, Laserra Nicola, Palma Lovino, Pier Paolo Citro, Roberto Gala, Silvia Amenta, Simonetta Barbieri, Stefano Ferrari
Assenti: Marco Battaglia

Altri laici presenti:

ORDINE DEL GIORNO

- Vèstiti di nuovo! Il tema dell'anno.
- Riformulare l'orario della messa domenicale

I lavori si avviano alle 20:45 con la preghiera allo Spirito Santo affinché possiamo consigliare al meglio.

• **Vèstiti di nuovo! Il tema dell'anno.**

Il parroco illustra il progetto pastorale 2024-2025 partendo dalla storia dei progetti pastorali degli ultimi anni, dal 2019 quando don Alessandro è arrivato nella nostra comunità. Si è partiti da una missionarietà che ha bisogno di un cambio di prospettiva perché il territorio è cambiato, con attenzione ai giovani, alla liturgia, ai battesimi, all'animazione, all'oratorio ed alla terza età.

L'idea è di avere qualcosa di ampio e importante.

Quali gli strumenti da usare? L'appello.

Da dove partire? Dalla liturgia, che deve essere il cuore della vita cristiana, con una missione concreta tramite la visita alle famiglie e lo stile dell'animazione. Con il metodo della comunione e lo strumento delle finestre con laici formati. Ma tutti i laici devono essere attivi: quelli attualmente presenti non bastano! Don Alessandro ricorda i gruppi presenti in parrocchia: certa età, missionari, liturgia e il nuovo consiglio parrocchiale e di oratorio.

Il ritiro di Spiazzi del 2022 ha aiutato ad avvicinarci ad un tema che fosse annuale. È stato l'anno di consolidamento per aprire spazi nella comunità, stando dentro e facendoci raggiungere da qualcuno di nuovo. L'Arcivescovo - in occasione della sua visita - ci ha consegnato i messaggi sull'eucaristia ed un libricino dedicato ai nonni.

Forse *Partecipare è difficile?* (2023) ... e quindi *Giocarsi serve!* Il gioco e il servizio sono gratuiti: questo c'è alla base di quello che facciamo.

Nel 2024 c'è stato *Trame di comunione*, come legame con la Chiesa per cui noi siamo assolutamente coinvolti. I quattro incontri che abbiamo proposto alla comunità sono serviti a far riflettere su questo tema.

Nel 2024-2025 il sottotitolo sarà "Rivestitevi di Cristo", per passare dal tessuto al vestito. Una comunità che si sente Chiesa che cosa produce? Dobbiamo rivestire il mondo di Gesù, tornando al baricentro. Dobbiamo assumere un vestito nuovo!

Il Vescovo dice che dobbiamo vivere di una vita ricevuta: suggerisce attenzioni doverose e costanti per attuarle nel tempo. Dobbiamo ritrovare il nostro umanesimo cristiano. Ci sono temi importanti che vengono proposti: la liturgia con un rapporto sacramentale ineludibile.

Viene proposto dal parroco uno specchietto di riflessioni tratte dalle parole dell'arcivescovo, con una vita che deve seguire una vocazione.

Oltre alle 4 catechesi si può fare di più, con l'adorazione eucaristica che già facciamo abitualmente una volta al mese e con quella che quest'anno si aggiungerà proposta da alcune persone che fanno parte di *Rinnovamento nello Spirito*. L'idea di fondo è di educarsi sempre alla missione ed alla formazione dei

missionari e questo si vorrebbe attuarlo attraverso due incontri specifici ad inizio e fine anno pastorale. In riferimento ai 4 temi dobbiamo cercare nei vari gruppi di far nascere una ricaduta concreta, per evitare riflessioni puramente intellettuali.

Il parroco riferisce di aver parlato col Vicario Episcopale in merito all'aiuto sacerdotale necessario alla comunità. Certamente c'è anche bisogno di figure laicali che siano figure guida che possano guidare la Liturgia della Parola, quando non è possibile celebrare la messa.

Alcuni consiglieri fanno risuonare le parole del parroco.

- L'importanza dei giovani che trovino negli adulti una guida verso Cristo.
- Quali linguaggi vanno usati? Quali approcci? Ecco che il tema del vestito è centrato!
- È necessario coinvolgere sempre più lo sport come vita parrocchiale, per non perdere i ragazzi e dare continuità alla comunità.
- Portare esperienze di speranza: non esperienze eccezionali, ma che siano esperienze reali di percorsi fuori dall'ordinario che portino al baricentro con l'importanza del contributo dei singoli.
- I ragazzi hanno bisogno di fare, servire. Non solo di ascoltare. C'è anche bisogno di un patto di collaborazione con le famiglie.

- **Riformulare l'orario della messa domenicale**

Il parroco illustra la situazione presbiterale, con l'autonomia di don Egidio che è molto limitata e l'assenza di celebranti che possano aiutare in maniera stabile (Don Virginio, Padre Alex ed infine Mons. Descalzi che non sempre può essere disponibile a causa dei numerosi impegni).

L'idea è mantenere le due messe serali del sabato (ore 18:00 adulti e 19:00 per il catechismo) e invece alla domenica avere tre messe: 9:00 mattutina, 10:30 messa grande per famiglie, 18:00 messa della sera. La messa delle 19 è forse la più comoda per tutte le famiglie.

La messa domenicale delle 18 potrebbe avere più voci.

Il rischio è di perdere gli educatori e parte dei ragazzi.

Segue una discussione in cui si valutano anche le necessità pratiche della sportiva.

Il parroco spiega anche le motivazioni per cui alla messa dei bambini c'è una sola lettura, oltre che il Vangelo: ci troviamo di fronte ad una realtà nella quale gli stessi genitori spesso non hanno quasi mai frequentato la celebrazione e quindi la difficoltà di attenzione, di ascolto e di comprensione dei testi liturgici è estremamente faticosa.